

CAPITOLATO TECNICO

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE AI FINI PISCATORI ED AFFINI DEL LAGO DI ENDINE

PREMESSA

I Comuni di Endine Gaiano, Monasterolo del Castello, Ranzanico e Spinone al Lago, in Provincia di Bergamo - intendono affidare la concessione ai fini piscatori ed affini per la gestione del diritto esclusivo di pesca delle acque del Lago di Endine secondo i seguenti requisiti e nel rispetto del presente disciplinare.

I candidati che abbiano i requisiti di ammissibilità previsti dal presente disciplinare dovranno presentare istanza – nelle modalità indicate nel bando al Comune di Endine, Ufficio Protocollo, Via F. Nullo, n° 2 - 24060 - Endine Gaiano (Bg) - in qualità di Soggetto Concedente nonché capofila per i comuni interessati.

La candidatura dovrà essere presentata formalizzando i seguenti documenti:

- domanda di partecipazione con anche autocertificazione del rispetto integrale dei contenuti del presente disciplinare ed autocertificazione di tutti i requisiti di partecipazione dichiarati con particolare riferimento al titolo di riconoscimento del partecipante quale associazione piscatoria dilettantistica qualificata e riconosciuta ufficialmente da Regione Lombardia;
- copia del presente disciplinare sottoscritto in ogni sua pagina in segno di accettazione;
- dossier tecnico di candidatura che illustri nel dettaglio i contenuti richiesti dal disciplinare/capitolato con l'organizzazione e la proposta di gestione coerentemente con i requisiti minimi richiesti anche con eventuali proposte migliorative/integrative che saranno oggetto di valutazione in caso di istanze concorrenti; il dossier dovrà essere diviso in capitoli coerentemente con i criteri di valutazione stabiliti in ALLEGATO 1 al bando onde facilitare il lavoro di confronto e valutazione della commissione.

I documenti richiesti dovranno essere firmati dal rappresentante legale del candidato ovvero da colui che ha titolo contrattuale per nome e per conto del soggetto. In caso di firma autografa in originale è necessario – a pena di esclusione – allegare copia in corso di validità di documento di riconoscimento.

Art. 1 - Oggetto della concessione

La concessione ha per oggetto l'affidamento in gestione della pesca e delle attività ad essa correlate ed interconnesse nelle acque del Lago di Endine oggi interessato da un diritto esclusivo di proprietà dei Comuni rivieraschi.

Per gestione della pesca ed attività correlate si intende ogni attività preordinata a favorire e garantire: la pescosità delle acque o la produzione ittica, la tutela e la conservazione della fauna ittica protetta; il ripopolamento ittico nel bacino; la promozione della pesca da parte dei pescatori dilettanti ricreativi; la vigilanza necessaria all'ordinato esercizio della pesca; iniziative didattiche, divulgative, di promozione turistica delle attività correlate al mondo della pesca e degli ecosistemi acquatici; le attività tecnico amministrative connesse al corretto esercizio di tali attività; ogni altro adempimento ritenuto opportuno dai Comuni concedenti.

I requisiti e le attività minime essenziali sono descritti nel presente disciplinare/capitolato, ai successivi articoli; il Concessionario è obbligato al mantenimento dei requisiti, anche mediante reintegro, e al compimento delle attività riportate nel contratto per tutta la durata della concessione, a pena, nei casi di gravità e reiterazione, di decadenza previa diffida ed eventuale risarcimento del danno.

Art. 2 - Durata della Concessione

La concessione avrà la durata di 5 (cinque) anni, ed è rinnovabile previa verifica del rispetto dei requisiti e degli obblighi contrattuali. Il Concessionario è obbligato per tutta la durata del contratto e non può recedere unilateralmente fino alla scadenza naturale dello stesso.

La richiesta di rinnovo dovrà essere formulata via PEC al Comune di Endine Gaiano – capofila per i comuni rivieraschi - almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza del quinquennio. Il rinnovo si intende agli stessi patti e condizioni dell'offerta di gara presentata ai sensi del presente disciplinare/capitolato, fatte salve le modifiche eventualmente necessarie poste dall'avente diritto.

Art. 3 – Soggetti ammessi alla selezione

Sono ammessi alla selezione di cui al presente disciplinare/capitolato – a pena di esclusione - le associazioni piscatorie dilettantistiche qualificate riconosciute ufficialmente da Regione Lombardia. I partecipanti dovranno dimostrare di possedere tale qualifica indicandola nella domanda di partecipazione con riferimento agli estremi del documento che certifichi tale requisito.

I partecipanti dovranno poi essere in grado di adempiere alle indicazioni minime di cui al presente disciplinare/capitolato sia in termini di struttura organizzativa che di personale e preparazione. Di tali capacità dovrà essere dato conto nel dossier tecnico secondo le valutazioni richieste in allegato 1.

Art. 4 – Forme del Concessionario, variazioni e sub concessione

Qualora il Concessionario si presenti in forma associata-aggregata, dovrà essere formalizzato il mandato collettivo speciale con rappresentanza al mandatario su cui ricadono i connessi obblighi ed oneri per l'intera durata della concessione.

La composizione dell'associazione-aggregazione e la rappresentanza non possono essere variati, salvo cause gravi e debitamente motivate, e comunque previa autorizzazione dell'Amministrazione Concedente, rispetto a quanto dichiarato in sede di gara.

È altresì vietato concedere in sub - concessione, totale o parziale, le attività di cui al successivo art. 5 e quelle proposte del Concessionario nell'offerta rappresentata e documentata dal dossier tecnico.

Il Concessionario può tuttavia affidare a terzi singole prestazioni o attività, per gli aspetti previsti dalla normativa vigente in materia e dandone comunicazione al Concedente.

Art. 5 – Attività minime obbligatorie

Le prestazioni minime obbligatorie richieste dal disciplinare/capitolato di gara da garantirsi sono di seguito definite. Il resoconto delle attività seguenti andrà annualmente documentato attraverso il deposito di una dettagliata relazione tecnico-illustrativa da formalizzarsi presso il Concedente entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello da rendicontare.

1. Attuazione del seguente programma annuale di ripopolamento ittico.

Specie	Stadio di accrescimento	Quantitativo/anno	Periodo di immissione
Luccio italico	>20 mm	2'500	Maggio – Luglio
Tinca	4-6 cm	5'000	Agosto - Settembre

Il Concessionario dovrà garantire al minimo il programma annuale di cui alla tabella sopra riportata. Tale programma potrà subire variazioni sulla base delle evidenze circa la composizione e l'abbondanza della fauna ittica lacustre e secondo le indicazioni che il Concedente potrà comunicare durante il periodo contrattuale quali eventuali aggiornamenti degli obiettivi gestionali. Eventuali modifiche potranno anche essere proposte dal Concessionario entro il 31 gennaio di ogni anno.

L'autorizzazione al piano di semina dovrà essere acquisita direttamente dal Concessionario.

Per ogni immissione di fauna ittica è fatto obbligo di un apposito verbale/relazione che documenti formalmente, anche a valore sul contratto, l'attività svolta. La raccolta di detti verbali/relazioni andrà anche raccolta ed allegata alla relazione annuale di rendicontazione.

2. Attuazione del seguente programma annuale degli interventi di miglioramento ambientale finalizzati all'incremento della fauna ittica.

Tipologia di intervento	N° fascine/anno	Giornate documentate di elettropesca da barca/anno
Posa fascine sommerse	50	
Interventi di rimozione siluro		10

Il Concessionario dovrà garantire al minimo il programma annuale di cui alla tabella sopra riportata. Le date di realizzazione degli interventi di cui alla tabella sopra riportata saranno definite dal Concessionario, che le comunicherà con almeno 48 (quarantotto) ore di anticipo.

Le fascine dovranno essere assemblate a gruppi e posizionate su fondali poco profondi in luoghi georeferenziati, al fine di favorire la riproduzione naturale del pesce persico e di fornire rifugio alla fauna ittica litorale. Le singole fascine dovranno indicativamente avere le seguenti dimensioni minime: lunghezza 2 m, diametro 0.5 m. Il legno utilizzato dovrà essere costituito da essenze idonee allo scopo. Le fascine dovranno essere appesantite per garantirne l'affondamento con materiali naturali (es. sacchi in juta riempiti con sabbia, ghiaia, sassi, ecc.).

Le localizzazioni delle migliori aree idonee alla concretizzazione delle attività di cui sopra, la documentazione tecnico amministrativa funzionale alla richiesta ed ottenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento ed ogni altro onere associato al buon esito del programma sono a carico del Concessionario.

Per ogni intervento dovrà essere redatto un apposito verbale/relazione che documenti formalmente, anche a valore sul contratto, l'attività svolta individuando tra l'altro la localizzazione degli interventi. La raccolta di detti verbali/relazioni andrà anche raccolta ed allegata alla relazione annuale di rendicontazione.

3. Attività di vigilanza sulla pesca.

Il Concessionario è obbligato a garantire un minimo di 300 (trecento) ore all'anno di vigilanza sull'attività di pesca; l'attività di vigilanza deve essere garantita in maniera diffusa sull'intera superficie lacustre. La vigilanza dovrà essere svolta da agenti ittici giurati in forza al Concessionario ed possesso delle relative autorizzazioni e titoli di legge.

Dal computo è esclusa la vigilanza in occasione delle gare e manifestazioni di pesca, che dovranno comunque essere svolte a cura del Concessionario. E' altresì esclusa dal computo delle ore di vigilanza il tempo necessario allo svolgimento dell'attività di cui al precedente punto 2.

Le trasgressioni rilevate dal personale incaricato dovranno essere accertate, contestate e notificate a cura e spese del Concessionario ai sensi di legge; gli atti dovranno essere trasmessi tempestivamente agli organi competenti per il relativo procedimento ed azione conseguente.

Nella relazione annuale di rendicontazione andranno poi documentate le attività condotte in termini di vigilanza con il minimo dettaglio in:

- n° di agenti che ha svolto effettivamente il servizio nell'anno;
- ore di vigilanza eseguite durante l'anno divise su base settimanale;
- informazioni relative a verbali/atti/rapporti informativi emessi nell'anno;
- resoconto sintetico delle informative salienti.

4. Gestione dei tesserini segna catture.

Il Concessionario dovrà garantire la stampa, distribuzione, ritiro e la lettura dei tesserini segna catture. Dovrà, pertanto, attivare almeno n. 2 (due) punti di distribuzione/ritiro dei tesserini segna catture e degli eventuali permessi di pesca/tessera associativa, avendo cura di garantire una presenza sul territorio adeguata alla rappresentanza del bacino. I punti di distribuzione/ritiro dovranno essere comunicati al Concedente anche ai fini di eventuali controlli.

Il Concessionario dovrà completare la lettura e l'elaborazione dei dati riportati sui tesserini segna catture entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di utilizzo. Entro la stessa data trasmetterà al Concedente i suddetti dati, in forma di relazione, organizzati secondo lo schema seguente:

- elenco pescatori che hanno ritirato il tesserino, suddivisi per provincia di residenza;
- elenco pescatori che hanno restituito il tesserino;
- elenco pescatori che non hanno restituito il tesserino con gli estremi di contatto;
- n° di catture, suddivise per specie;
- n° di controlli della vigilanza registrati sui tesserini;
- n° di giornate di pesca divise per mese.

La raccolta informativa di cui sopra rappresenterà allegato alla relazione di rendicontazione annuale.

5. Tabellatura.

Il Concessionario provvede alla posa - nei principali punti di accesso al lago - delle tabelle sul Lago di Endine. Nella tabellatura dovrà apparire quanto meno la scritta: "Lago di Endine – acque in concessione – ID Concessionario". La grafica generale della tabella tipologica dovrà essere preventivamente approvata dal Concedente. Sono a carico del Concessionario l'acquisizione delle autorizzazioni per la posa delle tabellature.

Il Concessionario è tenuto alla manutenzione delle tabelle, inclusa la loro eventuale sostituzione, e delle aree prospicienti, e a garantire la visibilità delle stesse. Il Concessionario è altresì tenuto all'eventuale aggiornamento delle tabelle in caso di modifica della situazione.

Nella relazione annuale di rendicontazione il concessionario darà conto del numero di tabelle posizionate ed attive e della loro localizzazione in modo da avere almeno annualmente il punto aggiornato delle installazioni.

6. Organizzazione delle gare e manifestazioni di pesca.

Comune di Endine Gaiano
Provincia di Bergamo

Compete al Concessionario il rilascio delle autorizzazioni alle gare e manifestazioni di pesca, nonché, la sorveglianza sul corretto svolgimento delle medesime, nel rispetto delle norme di legge. Le autorizzazioni allo svolgimento delle singole gare e manifestazioni devono essere rilasciate a tutti gli aventi diritto sulla base dell'ordine cronologico delle richieste. Il Concessionario pubblica mensilmente il calendario delle gare di pesca sul proprio sito internet. Ogni eventuale variazione al suddetto calendario deve essere pubblicata sul sito con la massima tempestività.

Per la partecipazione alle gare di pesca il pescatore deve essere in possesso del permesso di pesca/tessera associativa che viene richiesta per l'esercizio della pesca nelle acque in concessione.

La vigilanza è interamente in capo al Concessionario, fatta salva ogni azione di controllo da parte di tutto il personale preposto ed autorizzato a vario titolo e per legge anche facente capo a soggetti terzi.

Nella relazione annuale di rendicontazione il concessionario darà conto sinteticamente di tutte le attività aggregative autorizzate e svolte nel corso dell'anno.

7. Attività di divulgazione e altro.

Compete al Concessionario il rilascio delle autorizzazioni alle gare e manifestazioni di pesca, nonché, la sorveglianza sul corretto svolgimento delle medesime, nel rispetto delle norme di legge. Le autorizzazioni allo svolgimento delle singole gare e manifestazioni devono essere rilasciate a tutti gli aventi diritto sulla base dell'ordine cronologico delle richieste. Il Concessionario pubblica mensilmente il calendario delle gare di pesca sul proprio sito internet. Ogni eventuale variazione al suddetto calendario deve essere pubblicata sul sito con la massima tempestività.

Per la partecipazione alle gare di pesca il pescatore deve essere in possesso del permesso di pesca/tessera associativa che viene richiesta per l'esercizio della pesca nelle acque in concessione.

La vigilanza è interamente in capo al Concessionario, fatta salva ogni azione di controllo da parte di tutto il personale preposto ed autorizzato a vario titolo e per legge anche facente capo a soggetti terzi.

Nella relazione annuale di rendicontazione il concessionario darà conto sinteticamente di tutte le attività aggregative autorizzate e svolte nel corso dell'anno.

Art. 6 – Dotazione tecnica e organizzativa minima

Per il corretto esercizio delle attività di cui al presente disciplinare/capitolato, il Concessionario, all'atto della presentazione della domanda attraverso apposito capitolo del dossier tecnico, deve dimostrare di disporre dei seguenti requisiti minimi:

- disponibilità diretta di n° 5 (cinque) agenti ittici giurati, autorizzati ed abilitati allo svolgimento della vigilanza sulla pesca e materie collegate ai sensi di legge e per il territorio di interesse; tale numero è ritenuto il minimo adeguato a garantire le ore di vigilanza richieste dal presente disciplinare/capitolato;
- n° 1 imbarcazione a motore (eventualmente anche elettrico) idonea ed equipaggiata per le attività da svolgersi direttamente sul lago e richieste dal presente disciplinare/capitolato (a titolo esemplificativo vigilanza, recuperi ittici, posa fascine, controllo del Siluro, assistenza nelle manifestazioni, ecc.).
- n° 1 elettrostorditore funzionale alle attività di recupero ittico ed in particolare per le attività di contenimento del Siluro previste dal disciplinare/capitolato.

Inoltre, il Concessionario deve garantire la disponibilità, per tutto il periodo della concessione, di:

Comune di Endine Gaiano
Provincia di Bergamo

- almeno 10 (dieci) operatori addetti allo svolgimento delle attività di cui all'art.5; gli addetti possono operare nell'ambito del volontariato, ma devono essere adeguatamente formati, devono disporre dei DPI e rispettare le norme di settore;
- un esperto in materia ittica, in possesso di laurea in Scienze Naturali, Scienze Biologiche, Veterinaria o titoli equipollenti, con esperienza almeno quinquennale nella gestione dei popolamenti ittici selvatici.

Il Concessionario si impegna a svolgere tutte le attività di gestione rispettando le norme sulla sicurezza sul lavoro previste dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Art. 7 – Costi di gestione e permessi di pesca

Il Concessionario si fa carico di tutti i costi derivanti dallo svolgimento delle attività e delle prestazioni minime descritte nel presente disciplinare/capitolato e delle eventuali ulteriori proposte migliorative prodotte in sede di offerta ed accettate dal Concedente. Nulla pertanto è corrisposto dal Concedente al Concessionario per l'intera durata del contratto di concessione.

Il Concessionario ha diritto di richiedere a tutti coloro che praticano la pesca nelle acque in concessione il versamento di un permesso di pesca e/o di una quota associativa. Il Concessionario farà proprio utile derivante dalla gestione delle aree concesse e assumerà a proprio carico le relative perdite, nonché ogni spesa e obbligazione di qualsiasi genere e natura.

All'atto della cessazione della convenzione per scadenza del termine o per qualsiasi altra causa o circostanza, i rapporti giuridici attivi e passivi afferenti la gestione resteranno definitivamente intestati rispettivamente a favore e a carico del Concessionario, con esclusione per il Concedente di ogni responsabilità a riguardo.

Art. 8 – Garanzie e responsabilità

A garanzia di tutte le obbligazioni che si assume per la gestione della pesca nel Lago di Endine il Concessionario è tenuto alla stipula annuale di una fidejussione bancaria o assicurativa, per un importo pari a Euro 5'000,00 (cinquemila). La fidejussione dovrà essere presentata almeno 30 giorni prima della sua decorrenza, che è fissata allo 01 gennaio di ciascun anno per tutta la durata della concessione. Dovrà essere rilasciata da un primario istituto di credito nazionale e il beneficiario sarà il Concedente, ovvero il Comune di Endine Gaiano in qualità di capofila, che si impegna a dichiararne il nulla osta allo svincolo previa verifica della corretta e puntuale esecuzione delle attività. La polizza dovrà inoltre prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario.

Il Concessionario si impegna a tenere indenne e a manlevare il Concedente da ogni eventuale responsabilità civile, penale, amministrativa, verso terzi (persone, cose, animali), relativa o comunque connessa all'esercizio della pesca, anche se prestata da soggetti terzi. Il Concessionario, pertanto, dichiara espressamente di manlevare e tenere indenne il Concedente da ogni eventuale conseguenza dannosa e/o da qualsiasi richiesta di danno e/o risarcimento, avanzata da chiunque, nonché da tutti i costi diretti e indiretti, indennità, penali e/o sanzioni, derivanti dall'esercizio della pesca nelle acque in concessione.

Il Concessionario si impegna entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto oggetto di concessione, a stipulare con primaria compagnia di assicurazione: polizza di Responsabilità Civile per danni verso terzi (persone, cose, animali), per almeno Euro 1'000'000,00 (un milione) a copertura di tutti i rischi connessi alla pesca nelle acque in concessione.

Art. 9 – Contestazioni e penalità

**Comune di Endine Gaiano
Provincia di Bergamo**

Il Concedente ha l'onere di sovrintendere e di verificare la corretta esecuzione delle prestazioni pattuite.

Sono considerate cause di risoluzione della concessione:

- la mancata costituzione della garanzia fidejussoria e/o il suo rinnovo;
- l'assenza, anche solo temporanea o parziale, delle assicurazioni;
- sub concessione totale o parziale;
- sospensione arbitraria del servizio all'utenza;
- mancato svolgimento delle attività previste da disciplinare/capitolato integrate da quanto indicato nel dossier tecnico di gara accertate in almeno due occasioni e seguite da altrettante diffide scritte a formalizzazione del mancato adempimento;
- atti di grave negligenza oppure di frode.

La cauzione in forma di fidejussione copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento. Le contestazioni sono effettuate in contraddittorio e sono soggette a penalità solo nel caso in cui si sia determinato un danno economico, mentre negli altri casi il Concessionario concorda iniziative o comportamenti riparatori di natura non patrimoniale.

In caso di escussione della fidejussione, il Concedente procede entro il 30 giugno successivo.

ORGANIZZAZIONE DEL DOSSIER TECNICO E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE CONCORRENTI

Si ricorda che il dossier tecnico che accompagna la domanda di candidatura ed il disciplinare/capitolato sottoscritto per accettazione dovrà essere strutturato in capitoli e contenuti coerenti con i seguenti criteri di valutazione.

CAPITOLO	PUNTEGGIO MAX
<p>1 – STORIA, ESPERIENZA, CREDENZIALI E REFERENZE DEL CONCORRENTE.</p> <p><i>Si valuterà la presentazione del concorrente relativamente alla sua storia ed alla pregressa esperienza nel mondo della pesca ed attività correlate. In particolare per questo primo tema la descrizione delle referenze e credenziali dovrà avere due focus: un focus locale (ad esempio a livello provinciale o comunque con un target territoriale analogo al contesto di riferimento) che mostri la familiarità e capacità con attività legate ad un contesto almeno analogo alla dimensione territoriale del lago di Endine (max 8 punti); un focus di più ampio respiro (almeno Regionale e/o Nazionale) con l'intento premiale rispetto ad un soggetto che possa portare più ampie visioni, esperienze sovra locali e più ampia visibilità al contesto in cui è chiamato ad intervenire (max 10 punti).</i></p>	<p>MAX 18 PUNTI</p> <p>Fino a 8 punti per la storia, le esperienze pregresse, le referenze e credenziali per attività intraprese con un focus locale (ad esempio Provinciale o analogo al contesto di riferimento).</p> <p>Fino a 10 punti aggiuntivi per la storia, le esperienze pregresse, le referenze e credenziali per attività intraprese con un focus di più ampio respiro (ad esempio Regionale e/o Nazionale).</p>
<p>2 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RAPPRESENTATIVITA' DEL CONCORRENTE.</p> <p><i>In primo luogo si valuterà l'attuale conformazione organizzativa in termini di sedi, organigramma, operatività (max 8 punti). L'obiettivo è comprendere se l'attuale organizzazione – sebbene evidentemente potrà essere poi integrata a seguito dell'aggiudicazione del bando - è coerente con il compito che è necessario svolgere e con che eventuale sforzo potrà essere adeguata in modo credibile per perseguire i target posti dal bando. In secondo luogo verrà valutato l'attuale numero di associati (max 10 punti) con l'intento di verificare oggettivamente la consistenza degli attuali risultati associativi anche in direzione di una migliore ed immediata visibilità del Lago di Endine nel panorama piscatorio a seguito dell'eventuale aggiudicazione gestionale oltre che elemento di valutazione dell'operatività del soggetto partecipante.</i></p>	<p>MAX 18 PUNTI</p> <p>Fino a 8 punti per conformazione organizzativa in termini di sedi, organigramma, operatività.</p> <p>Fino a 10 punti aggiuntivi Da assegnarsi in funzione del numero degli associati che è possibile dimostrare in sede di gara (il punteggio è parametrico ovvero vengono assegnati 10 punti a chi possiede il numero maggiore di associati e si parametrizza i punteggi degli altri concorrenti in funzione di quello)¹.</p>
<p>3 – ARGOMENTAZIONI DI DETTAGLIO RELATIVE ALLE ATTIVITÀ MINIME ED ALLE INFORMAZIONI RICHIESTE NELL'ARTICOLO 5 E 6 DEL DISCIPLINARE/CAPITOLATO DI GARA.</p>	<p>MAX 9 PUNTI</p>

¹ Ad esempio: Punteggio Concorrente Y = (10x associati concorrente Y)/n° associati del concorrente con il massimo numero.

<p><i>Fatto salvo il fatto che le richieste minime specificate negli art. 5 e 6 del disciplinare/capitolato sono obbligatorie e rappresentano impegno contrattuale, si valuterà in questo caso la chiarezza espositiva e le argomentazioni che nel dossier tecnico verranno illustrate dal concorrente a garanzia del rispetto di dette richieste (trattare anche solo a conferma tutti i contenuti degli art. citati) documentando con elementi rafforzativi, operativi e di credibilità, a rassicurazione della concreta operatività del proponente (max 3 punti); le argomentazioni oltre ad essere rafforzative degli obiettivi posti dal bando potranno essere premiate per eventuali integrazioni migliorative a discrezione del concorrente che amplio gli obiettivi minimi del bando ma mantenendosi tuttavia nella coerenza del focus posto dal disciplinare/capitolato (max 6 punti).</i></p>	<p>Fino a 3 punti per la corretta, coerente e chiara esposizione e/o documentazione degli elementi che mostrino adeguata garanzia rispetto alla concretizzazione dei contenuti minimi richiesti dal bando (comunque obbligatori).</p> <p>Fino a 6 punti aggiuntivi per eventuali argomentazioni migliorative aggiuntive che rimangano tuttavia sul focus dei requisiti richiesti.</p>
<p>4 – ATTIVITA' DI VIGILANZA.</p> <p><i>Si valuterà in primo luogo l'incremento delle ore di vigilanza rispetto al minimo contrattuale stabilito all'art.5, punto 3 del disciplinare/capitolato (max 6 punti) indipendentemente dal personale addetto secondo la logica dell'obiettivo miglioramento del servizio. In secondo luogo verrà valutato il maggior numero di addetti (agenti di vigilanza) – oltre a quelli minimi previsti di cui all'art. 6 del disciplinare/capitolato - nelle disponibilità diretta dell'organizzazione (max 3 punti) secondo la logica della miglior garanzia di espletamento, eterogeneità dei servizi e pronto intervento.</i></p>	<p style="text-align: right;">MAX 9 PUNTI</p> <p>Fino a 6 punti per l'aumento delle ore di vigilanza oltre le minime previste nel bando (il punteggio è parametrico ovvero vengono assegnati 5 punti a chi offre il numero maggiore di ore aggiuntive e si parametra i punteggi degli altri concorrenti in funzione di quello)</p> <p>Fino a 3 punti aggiuntivi per l'aumento degli agenti di vigilanza a disposizione diretta del partecipante oltre il numero minimo previsto nel bando (il punteggio è parametrico ovvero vengono assegnati 3 punti a chi offre il numero maggiore di agenti riparametrando i punteggi degli altri concorrenti di conseguenza)</p>
<p>5 – ATTIVITA' DIDATTICHE, SPORTIVE, DIVULGATIVE E DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO.</p> <p><i>Si valuteranno le proposte dei concorrenti secondo le seguenti 5 tematiche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>organizzazione e promozione corsi di avviamento alla pesca sportiva (max 5 punti);</i> - <i>organizzazione di manifestazioni sportive sia a carattere agonistico che ludico (max 5 punti);</i> - <i>organizzazione di eventi e manifestazioni a carattere turistico-promozionale che promuovano la conoscenza del territorio (max 5 punti);</i> - <i>organizzazione attività didattiche nelle scuole dei comuni rivieraschi (max 5 punti);</i> - <i>organizzazione altre attività didattiche e/o di educazione ambientale diverse rispetto a quelle del punto precedente (max 5 punti).</i> 	<p style="text-align: right;">MAX 25 PUNTI</p> <p>Fino a 5 punti per ciascuna delle 5 tematiche in valutazione</p>
<p>6 – AGEVOLAZIONI PER PARTICOLARI CATEGORIE DI PESCATORI.</p>	<p style="text-align: right;">MAX 15 PUNTI</p>

Comune di Endine Gaiano
Provincia di Bergamo

<p>Si valuteranno le proposte dei concorrenti secondo le seguenti 3 tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none">- agevolazione dei costi per l'esercizio della pesca ai disabili (max 5 punti);- agevolazioni dei costi per l'esercizio della pesca nelle acque in concessione ai minori di anni 18 e maggiori di anni 65 (max 5 punti);- agevolazione dei costi per l'esercizio della pesca per i soggetti residenti anagraficamente nei comuni rivieraschi (max 5 punti).	<p>Fino a 5 punti per ciascuna delle 3 tematiche in valutazione così definiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- 5 punti per esenzione completa di permessi di pesca e quote associative;- 3 punti per esenzioni parziali;- 0 punti se nessuna esenzione.
<p>7 – DOTAZIONI STRUMENTALI DISPONIBILI ED ESPERIENZA PER PERSONALE ESPERTO IN MATERIA ITTICA.</p> <p>Si valuteranno in primo luogo le attrezzature aggiuntive e/o migliorative disponibili rispetto al minimo richiesto all'art. 6 prima parte del disciplinare/capitolato (max 2 punti). L'obiettivo è premiare l'organizzazione con la maggiore e migliore dotazione disponibile a tutto beneficio dell'operatività sul campo. In secondo luogo si valuterà la competenza e l'esperienza dell'esperto in materia ittica che il concorrente indicherà come consulente specialistico nella gestione dei popolamenti selvatici (max 4 punti). L'obiettivo – dato l'importante e delicato compito di affiancare nelle scelte scientifiche il concorrente che ha la possibilità di agire sulle dinamiche delle popolazioni naturali – è quello di premiare l'esperienza, credibilità e capacità del soggetto indicato.</p>	<p style="text-align: right;">MAX 6 PUNTI</p> <p>Fino a 2 punti per le dotazioni aggiuntive e/o migliorative.</p> <p>Fino a 4 punti aggiuntivi per l'esperienza ed il curriculum dell'esperto in materia ittica e nella gestione dei popolamenti selvatici</p>
TOTALE COMPLESSIVO 100 PUNTI	
<p>NOTE:</p> <p>Non sono previsti punteggi minimi per l'assegnazione. Non è prevista la riparametrazione del punteggio finale in caso di più di un concorrente (il punteggio finale di ciascun concorrente è la somma algebrica dei punteggi ottenuti nelle sottovalutazioni della tabella precedente).</p>	